

Laurea magistrale in Giurisprudenza
Storia della giustizia e delle professioni legali
Anno Accademico 2024/2025, IV Anno, II Semestre, n. 6 CFU

Prof. Ferruccio Francesco Mariano Maradei

Informazioni Corso	STORIA DELLA GIUSTIZIA E DELLE PROFESSIONI LEGALI Crediti formativi (CFU): 6 IV Anno, II Semestre A.A. 2024/2025
Informazioni Docente	Docente: Prof. Ferruccio Francesco Mariano Maradei Indirizzo e-mail: maradei@unicz.it Ricevimento: prima e dopo le lezioni durante il corso; prima e dopo gli esami; secondo gli avvisi comunicati mensilmente via internet e a richiesta degli studenti
Descrizione del Corso	Il corso intende fornire agli studenti un quadro più ampio possibile circa l'ordinamento delle professioni legali dall'età altomedievale alle ultime riforme del XX secolo partendo dal ruolo da esse svolto nell'ambito del processo. A tal fine si cercherà preliminarmente di delineare le caratteristiche del procedimento in età romano-barbarica per passare quindi ad illustrare più ampiamente, alla luce di alcune opere della dottrina di diritto comune, le varie fasi del processo romano-canonico sia civile che criminale, base fondante degli odierni sistemi processuali.
Obiettivi del Corso e Risultati di Apprendimento attesi	Acquisizione da parte degli studenti di una buona consapevolezza dell'evoluzione delle tre fondamentali professioni legali del notaio, del giudice e dell'avvocato e dello sviluppo delle forme del processo dal Medioevo all'Età contemporanea.
Programma (contenuti, modalità di svolgimento)	Il Corso, che intende approfondire alcune tematiche del corso di Storia del diritto medievale e moderno, è incentrato sulla storia della giustizia e delle professioni legali. Punto di partenza sarà il processo di cui si delinea l'evoluzione dalle prime rozze forme altomedievali, che vedono ancora l'indistinzione fra il processo civile e il processo penale, all'affermarsi del c.d. processo romano-canonico che introduce tale distinzione e che costituirà il modello procedimentale di base fino all'età della codificazione. Si passerà quindi ad esaminare le singole figure professionali che nel processo trovano il loro campo d'azione comune: il notaio, che per tutto il Medioevo e buona parte dell'età moderna esercita (contemporaneamente alla sua attività di redattore degli atti negoziali dei privati) funzioni di cancelliere nei tribunali, l'avvocato, che difende le ragioni del suo cliente in giudizio, e il giudice che decide la vertenza. Dopo un inquadramento storico generale sull'evoluzione di queste professioni ci si soffermerà in particolare sulla loro disciplina ed organizzazione in alcuni contesti statuali dell'Italia di antico regime fra cui il Regno delle Due Sicilie e il Regno di Sardegna, stato quest'ultimo destinato a guidare il processo di unificazione nazionale. Il discorso, che proseguirà con un'analisi della letteratura giuridica prodotta in relazione all'esercizio di tali professioni e precisamente dei formulari notarili e processuali, dei pareri e allegazioni degli avvocati e delle raccolte di decisioni dei grandi tribunali, si concluderà con uno sguardo ai più recenti sviluppi relativi agli ordinamenti delle tre professioni.

	<p><u>Programma per gli studenti non frequentanti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - M. ASCHERI, <i>Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo. Lezioni e documenti</i>, Torino, Giappichelli, limitatamente alle pagg. 1-270; - P. ALVAZZI DEL FRATE, <i>Giustizia e garanzie giurisdizionali. Appunti di storia degli ordinamenti giudiziari</i>, Torino Giappichelli Editore (da studiare integralmente). <p><u>Programma per gli studenti frequentanti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Appunti dalle lezioni: è richiesta la conoscenza degli argomenti trattati a lezione; - P. ALVAZZI DEL FRATE, <i>Giustizia e garanzie giurisdizionali. Appunti di storia degli ordinamenti giudiziari</i>, Torino Giappichelli Editore (da studiare integralmente) <p><u>Svolgimento:</u></p> <p>Il corso, di carattere monografico, si svolgerà mediante lezioni tradizionali in cui verranno però di volta in volta letti ed illustrati testi e documenti relativi alle tematiche trattate privilegiando le fonti coeve ai fini anche di incentivare una partecipazione attiva degli studenti nella discussione degli stessi testi e delle problematiche giuridiche da essi emergenti.</p>
<p>Stima dell’Impegno Orario richiesto per lo Studio individuale</p>	<p>Non meno di 160 ore di studio individuale</p>
<p>Metodi di Insegnamento utilizzati</p>	<p>Lezioni frontali ed eventuali approfondimenti di singoli temi con distribuzione di materiale didattico.</p>
<p>Risorse per l’Apprendimento (libri di testo consigliati, eventuali ulteriori letture consigliate per approfondimento, altro materiale didattico)</p>	<p><u>Programma per gli studenti non frequentanti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - M. ASCHERI, <i>Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo. Lezioni e documenti</i>, Torino, Giappichelli, limitatamente alle pagg. 1-270; - - P. ALVAZZI DEL FRATE, <i>Giustizia e garanzie giurisdizionali. Appunti di storia degli ordinamenti giudiziari</i>, Torino, Giappichelli Editore (da studiare integralmente). <p><u>Programma per gli studenti frequentanti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Appunti dalle lezioni: è richiesta la conoscenza degli argomenti trattati a lezione;

- P. ALVAZZI DEL FRATE, *Giustizia e garanzie giurisdizionali. Appunti di storia degli ordinamenti giudiziari*, Torino, Giappichelli Editore (da studiare integralmente)

Eventuali ulteriori letture consigliate per approfondimenti verranno indicate durante il corso.

Altro materiale didattico eventualmente utilizzato: fotocopie di documenti antichi particolarmente significativi illustrati durante la lezione

Attività di Supporto

Incontri e ricevimenti secondo i calendari indicati mensilmente e su appuntamento per spiegazioni e approfondimenti

Modalità di Frequenza

Si rinvia all'art.8 del "Regolamento didattico d'Ateneo"

Modalità di Accertamento

Si fa riferimento a quelle indicate dall'art.22 del "Regolamento didattico d'Ateneo" consultabile al seguente link:

<http://www.unicz.it/pdf/regolamentodidatticoateneodr681.pdf>

L'esame finale sarà svolto in forma orale.

Criteri sulla base dei quali sarà giudicato lo studente:

Votazione	Conoscenza e comprensione dell'argomento	Capacità di analisi e di sintesi	Utilizzo di referenze
Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccurately	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi	Completamente inappropriato
18-20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
21-23	Conoscenza routinaria	È in grado di analisi e di sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard
24-26	Conoscenza buona	Ha capacità di analisi e di sintesi buone. Gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
27-29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di analisi e di sintesi	Ha approfondito gli argomenti

		30-30L	Conoscenza ottima	Ha ottime capacità di analisi e di sintesi	Importanti approfondimenti	
--	--	--------	----------------------	--	-------------------------------	--